

Università degli Studi di Siena

Settimana di visita istituzionale 20-24 ottobre 2025



Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Filologia e critica

D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.1.1 Il Dottorato in "Filologia e critica" (D.PHD.1_DC_1) è dedicato allo studio filologico e letterario della tradizione europea classica, medievale e moderna ([Regolamento del Dottorato approvato nel Collegio 28.6.2023](#)) (D.PHD.1_DC_2). Nato con il ciclo XXVIII, nel tempo la struttura è stata modificata per consentire un percorso sincronico e diacronico di taglio comparatistico. Il nucleo iniziale era costituito dalla convergenza tra la Scuola europea di Dottorato in "Filologia romanza" e due sezioni della Scuola di Dottorato in "Interpretazione", convergenza fondata sia sul comune approccio filologico e comparatistico, sia sull'omogeneità delle aree culturali considerate (dall'Italia all'Europa romanza, alla tradizione occidentale nel suo insieme). Dal 2023 tale progetto si è allargato all'ambito classico con l'ulteriore sezione "Antropologia del Mondo antico", facente parte fino al 2022 del Dottorato in "Scienze dell'Antichità e Archeologia" con sede amministrativa a Pisa ([Verbale Collegio docenti 28-02-23](#) p.3). La formazione è finalizzata all'acquisizione di competenze necessarie per esercitare presso Università, Enti pubblici o soggetti privati attività di ricerca di alta qualificazione relative alle discipline filologiche (classiche, medievali, moderne e contemporanee), letterarie e linguistiche facenti capo all'area scientifica 10.

Il Dottorato si avvale della collaborazione di esperti internazionali (esterni al Collegio) coinvolti nella valutazione delle attività di ricerca e delle tesi dei/le dottorandi/e, prima dell'ammissione all'esame finale. La formalizzazione di tali rapporti nella creazione di un Comitato consultivo ([Verbale Collegio docenti 22.05.24](#) p. 18) è stato uno degli obiettivi da perseguire entro il 2024; la prima riunione del Consultivo, tenutasi il 25.11.2024 (D.PHD.1_DS_1), ha fornito stimoli alla discussione sulla programmazione coordinata dei contenuti e delle forme della didattica ([Verbale del Collegio 11.12.2024](#) p. 7).

Dal 2016 il Dottorato dispone annualmente di 3-5 borse della [Regione Toscana \(Pegaso\)](#) su bando competitivo per Dottorati realizzati in rete fra Università ed Enti pubblici di ricerca.

Dalla fondazione, il Dottorato collabora con Enti esterni: con CNR-OVI (Opera Vocabolario Italiano) il confronto è costante, come attestano il rinnovo della Convenzione (29.01.2024) e la presenza di suoi membri nel Collegio; con la Fondazione Ezio Franceschini (Convenzione triennale rinnovata il 05.03.2024). Per meglio comprendere le esigenze professionali dell'editoria sono state stipulate convenzioni con case editrici come Mondadori (Convenzione triennale rinnovata fino al 2028) e Pacini (convenzione triennale 2022-25) (D.PHD.1_DS_2). Ogni anno Mondadori Education svolge per il Dottorato un corso di introduzione all'editoria, propedeutico ad attività (facoltative) di stage presso la casa editrice (D.PHD.1_DS_3)

Il Dottorato offre una formazione specialistica che si è dimostrata efficace per facilitare l'accesso al lavoro nei settori della ricerca e della docenza universitaria (c. 24-36: 11 assegnisti di ricerca, 6 Ricercatori, 2 docenti a contratto, 3 associati), dell'editoria (un redattore Mondadori Education), degli archivi/biblioteche (Direttore dell'Archivio di Stato di Ragusa) e musei (presidente fondazione antico ospedale S. Maria della Scala-Siena), oltre che in quello dell'insegnamento superiore (D.PHD.1_DS_4).

D.PHD.1.2 Il [piano di studi](#) e la [programmazione didattica annuale](#) sono coerenti con gli obiettivi formativi e pubblicati nella [pagina web del Dottorato](#), dove si trovano anche: [articolazione nei tre curricula](#), [Collegio dei docenti](#) e loro *curricula*. Le attività formative sono pianificate dai vice-coordinatori (uno per ciascun curriculum), approvate dal Collegio e tempestivamente pubblicate sul sito, per garantire ai/le dottorandi/e una corretta comunicazione del progetto culturale e del tipo di impegno richiesto. Le attività formative sono svolte principalmente dai componenti del Collegio, secondo un'articolazione modulare specifica per ciascun curriculum. Il Dottorato dispone del fondo di funzionamento di Ateneo e di risorse aggiuntive ([Progetto di Eccellenza del Dipartimento 2023-27](#), Quadro: D.7), così da consentire l'invito di docenti italiani/e e stranieri/e esperti/e di tematiche specifiche o di interesse comune (anche come [Visiting Professors](#)). Stante la natura comparatistica e l'approccio multidisciplinare del Dottorato rientra nelle attività formative anche la partecipazione ad attività convegnistiche e seminariali, presso sedi consorziate e non, italiane e estere (previa autorizzazione del

Collegio). La formazione trasversale, per la quale sono previsti 10 CFU distribuiti sui primi due anni, fa prevalentemente capo alle attività di Ateneo ([Soft skills Unisi](#)).

D.PHD.1.3 Il criterio di individuazione delle attività formative tiene conto: 1) dell'approfondimento (rispetto ai cicli di studio precedenti) di competenze disciplinari specifiche; 2) dell'impiego di metodologie di ricerca innovative. Inoltre, l'apertura a trasversalità dei saperi, multidisciplinarietà e nuove tecniche di analisi del testo incrementa nei/le dottorandi/e la capacità di esercitare il pensiero critico e elaborare progetti originali anche in campi di ricerca inconsueti. Al riguardo, particolarmente produttiva è stata l'assegnazione di borse su tematiche green (c. 37: 3 borse PON-DR prot. n. 0009244 del 11-01-2022), sulla salvaguardia del patrimonio culturale (c. 38: 1 borsa DR prot. n. 0240522 del 29-11-2022 e c. 39: 1 borsa DR prot. n. 0224147 del 01-12-2023) e PNRR generici (c. 39: 4 borse ex DM 118/23 e c. 40: 2 borse DM 629 del 24.04.2024) con progetti su Digital Humanities.

D.PHD.1.4 Dal c. 34 il dottorato è stato riconosciuto da ANVUR e MIUR come "intersectoriale" e "interdisciplinare", poiché possiede tutte le caratteristiche previste dalla normativa, nascendo dalla collaborazione tra due Università (Siena e Pisa), un Istituto di istruzione universitaria a ordinamento speciale (Stranieri di Siena), un ente di ricerca pubblico (OVI, Istituto del CNR con sede a Firenze) e un istituto di ricerca privato (Fondazione Ezio Franceschini ONLUS - Firenze): si tratta di un network che lega strettamente ricerca pubblica e ricerca privata, università ed enti di ricerca, con concreti guadagni in termini di didattica innovativa in prospettiva applicativa (stages e gestione/organizzazione di Cultural Heritage).

Infine, gli argomenti di studio e di ricerca al centro degli interessi del dottorato sono da sempre interdisciplinari, essendo di pertinenza dell'Area 10 del CUN, diversificata in molti settori disciplinari, come attestato dalla lista dei SSD coinvolti nelle attività di ricerca e formazione.

Esempi di attività formative interdisciplinari: Seminario annuale INCH ([International Network for Comparative Humanities](#)), [Hermes Consortium for Literary and Cultural Studies](#), [Seminario residenziale di alta formazione della Fondazione Natalino Sapegno](#).

Sono possibili tirocini presso aziende quando il progetto prevede competenze multidisciplinari. Un esempio è quello presso la Società agricola "Aboca" (D.PHD.1_DS_5) finalizzato, in accordo con l'Antica Farmacia del Monastero di Camaldoli, alla produzione e commercializzazione di una tisana secondo una ricetta medievale, in collaborazione anche con il Dipartimento di scienze ambientali di Unisi.

D.PHD.1.5: Il Corso di Dottorato di Ricerca pubblica (anche in inglese) sulle pagine web dedicate la composizione del [Collegio dei docenti](#) con link ai relativi curricula, verbali delle sedute, [piano di studi e programmazione didattica](#), [dottorandi/e](#) con relativi progetti di ricerca, informazioni e modulistica. Gestisce il sito un'unità PTA del settore ricerca del DFCLAM, costantemente al corrente delle decisioni del Collegio, in quanto segretaria verbalizzante delle riunioni e membro del gruppo per l'AQ del Dottorato.

D.PHD.1.6 La mobilità di docenti e dottorandi/e è sia in entrata sia in uscita verso Università, istituzioni culturali ([OVI](#), [Fondazione Franceschini](#)) e altri enti italiani e stranieri con cui vengono stipulati [convenzioni e tirocini](#).

La spinta all'internazionalizzazione - dovuta alla vocazione comparatistica trans-nazionale del Dottorato - corrisponde alla scelta strategica di migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione *post lauream* e innalzare i livelli di competenze, partecipazione e successo nell'istruzione universitaria. Grazie alla fitta rete di contatti internazionali, i/le dottorandi/e, in base al tema della propria ricerca e d'accordo con il/la supervisore, trascorrono periodi di studio all'estero (tutti almeno sei mesi, molti un anno), stipulando, secondo quanto indicato nel [Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca](#) (art. 17), anche convenzioni di co-tutela con università straniere, il cui testo viene approvato dal Collegio solitamente nel primo anno di dottorato. Nella [pagina web dedicata ai dottorandi](#) è visibile per ciascun/a dottorando/a l'Università con cui è stata avviata la co-tutela o altra forma di rapporto istituzionalizzato e l'indicazione del/la co-supervisore straniero/a. L'attrattività del Dottorato fa sì che vengano stipulate anche co-tutele in entrata da parte di iscritti presso università straniere (soprattutto Francia, ma anche Spagna, Svizzera e Belgio) ai quali viene dedicata [una specifica pagina nel sito del dottorato](#) (D.PHD.1_DS_6). La mobilità dei/le docenti, sia in ingresso che in uscita, è intensa ed è legata sia all'attività di ricerca, sia alle convenzioni di co-tutela (es. partecipazione a commissioni per esami finali) sia allo svolgimento di moduli, seminari e convegni, parte del [percorso formativo](#).

Figure straniere di elevato profilo ed esperti/e del mondo della ricerca vengono coinvolti/e costantemente nell'attività di formazione e di ricerca dei/le dottorandi/e sia come consulenti nel [Comitato consultivo](#) sia come [Visiting Professor](#) presso il dipartimento con incontri dedicate ai/le dottorandi/e.

Punti di Forza:

- Attenzione all'evoluzione culturale e scientifica delle attività di sviluppo

Il Dottorato di Ricerca di Filologia e critica presenta una struttura formativa coerente e con un'identità scientifica definita all'interno dell'Area 10: tre scuole di dottorato preesistenti, di cui uno da una sede amministrativa differente (U. Pisa), sono stati convertiti in altrettanti curricula, pertanto l'offerta formativa è piuttosto articolata ed è organizzata in "moduli" specifici per ciascun curriculum oltre ad attività trasversali. A ciò si fa riferimento nella documentazione, rispetto alla necessità di armonizzare le attività, le esperienze formative e il numero di crediti dei tre curricula. Dalla documentazione, si evince attenzione all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche grazie alla collaborazione continua e strutturata con esperti internazionali esterni al Collegio. Le convenzioni, periodicamente rinnovate con alcuni enti esterni all'università, dove i dottorandi possono svolgere parte del loro percorso, evidenziano una prospettiva di lungo periodo circa la dimensione professionalizzante del dottorato.

- Visione chiara del percorso di formazione alla ricerca

La progettazione del Dottorato è presentata coerentemente con gli obiettivi dichiarati: il percorso di formazione valorizza un approccio interdisciplinare e multidisciplinare, correlato anche alla didattica in capo ai 49 docenti appartenenti a diversi SSD. Uno dei punti di forza del percorso è dato dalla collaborazione con istituzioni di ricerca e realtà editoriali locali, nonché dalla partecipazione al collegio di 20 componenti esterni o di università straniere; in più, l'accesso a risorse aggiuntive (Progetto di Eccellenza del Dipartimento) consente l'invito di docenti italiani e stranieri. La documentazione evidenzia un articolato programma di formazione trasversale, strutturato in 10 CFU distribuiti nei primi due anni e prevalentemente erogato tramite attività di Ateneo (Soft Skills Unisi). Tali attività includono seminari dedicati alla gestione della ricerca, alla valorizzazione e disseminazione dei risultati, nonché corsi linguistici di perfezionamento. Ulteriori opportunità formative sono garantite dalle collaborazioni con enti convenzionati, che mettono a disposizione fondi bibliotecari e strutture attrezzate.

- Definizione coerente delle attività formative

La documentazione presentata mostra una buona coerenza con gli obiettivi formativi e i profili professionali in uscita menzionati nel modulo di proposta di accreditamento. In particolare, emerge chiaramente l'attenzione a dedicare dei crediti formativi universitari ad attività legate da un lato alla ricerca universitaria, dall'altro anche all'editoria, all'archivistica e alla docenza. Tali cfu sono associati o ad attività formative canoniche, o più spesso a stage e partecipazione a convegni. Le metodologie innovative sono emerse soprattutto in sede di colloquio.

- Interdisciplinarietà strutturale

Il Corso è riconosciuto formalmente da ANVUR e MIUR come dottorato "intersectoriale" e "interdisciplinare" in quanto coinvolge docenti di diversi SSD e gode di una qualificante collaborazione con istituti di ricerca pubblici e privati. La formazione interdisciplinare è incoraggiata grazie all'organizzazione di appositi seminari in cui si evidenzia la vocazione comparatistica del dottorato, mentre la componente multidisciplinare è valorizzata da collaborazioni con enti esterni e non di ricerca.

- Visibilità del progetto formativo e di ricerca

Il Corso è visibile nel sito internet dell'Università e del Dipartimento nella sua articolazione principale (organico, dottorandi, ammissione, didattica, comitato consultivo), nonché su alcuni social network, garantendo visibilità.

- Buon livello di internazionalizzazione

La presenza, nel Collegio dei docenti, di studiosi provenienti da università e istituzioni internazionali facilita la possibilità per i dottorandi di impostare un dottorato in cotutela.

Aree di miglioramento:

- Limitata rappresentatività delle parti interessate

Il Comitato consultivo, costituito su sollecitazione dell'ANVUR, che ha iniziato a riunirsi nel novembre 2024, attualmente prevede la presenza di una componente docente e di un membro di un istituto di ricerca; non si riscontra invece documentazione circa il coinvolgimento formale di parti interessate ai profili culturali e professionali in formazione nel Corso di Dottorato, quali aziende finanziatrici di borse di dottorato o università straniere.

- Limitata armonizzazione dei curricula

Come evidenzia il Comitato consultivo nella sua prima riunione, l'articolazione delle attività del dottorato, le esperienze formative e il numero di crediti può avere un discreto margine di miglioramento per quanto riguarda l'armonizzazione e la differenziazione dei contenuti dei tre curricula.

- Modalità di selezione non chiaramente esplicitata sul sito

La procedura di ammissione al dottorato non viene menzionata nella sintesi. Essa risulta reperibile nel sito web del Dottorato in forma implicita, in quanto vengono comunicati gli esiti delle prove, e in forma esplicita solo nel bando pubblicato sul sito web del dottorato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di formalizzare il coinvolgimento di ulteriori parti interessate ai profili culturali e professionali in formazione nel Corso di Dottorato.

Buona Prassi:

La presenza, nel Collegio dei docenti, di studiosi provenienti da università e istituzioni internazionali facilita la possibilità per i dottorandi di impostare un dottorato in cotutela.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.PHD.1_DC_1

Descrizione:Modulo del Ministero dell'Università per l'accREDITamento del dottorato "Filologia e critica" (Ciclo 40) dell'Università di Siena

Dettagli:Tutto il documento in generale (citato in D.PHD.1.1)

File:D.PHD.1_DC_1-AccREDITamento Ciclo 40.pdf

- **Titolo:**D.PHD.1_DC_2

Descrizione:Regolamento del Dottorato

Dettagli:Tutto il documento in generale (citato in D.PHD.1.1) https://www.dfclam.unisi.it/sites/st08/files/allegati/24-01-2024/regolamento_filcrit-dal_2023.pdf

File:D.PHD.1_DC_2-Regolamento_filcrit-dal_2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.PHD.1_DS_1

Descrizione:Verbale comitato consultivo del 25.11.2024

Dettagli:Tutto il documento in generale (citato in D.PHD.1.1, D.PHD.1.6, D.PHD.3.3)

File:D.PHD.1_DS_1-Verbale 25-11-24 COMITATO CONSULTIVO.pdf

- **Titolo:**D.PHD.1_DS_2

Descrizione:Convenzioni con Opera Vocabolario Italiano (OVI) – fondazione Franceschini, Mondadori e Pacini

Dettagli:Tutto il documento in generale (citato in D.PHD.1.1)

File:D.PHD.1_DS_2-Lista convenzioni per stage.pdf

- **Titolo:**D.PHD.1_DS_3

Descrizione:Corso di introduzione all'editoria

Dettagli:Tutto il documento in generale (citato in D.PHD.1.1)

File:D.PHD.1_DS_3-mongatti_locandina_aggiornata_ultima.pdf

- **Titolo:**D.PHD.1_DS_4

Descrizione:Sbocchi occupazionali dottorandi

Dettagli:Tutto il documento in generale (citato in D.PHD.1.1)

File:D.PHD.1_DS_4-Dottorandi-Sbocchi occupazionali Cicli 24-36.pdf

- **Titolo:**D.PHD.1_DS_5

Descrizione:Convenzione Camaldoli e Azienda agricola ABOCA

Dettagli:Tutto il documento in generale (citato in D.PHD.1.4)

File:D.PHD.1_DS_5-Convenzione_ABOCA-SPA-SOC-AGRICOLA-data di stipula 30-11-22.pdf

- **Titolo:**D.PHD.1_DS_6

Descrizione:Elenco dottorandi in entrata

Dettagli:Tutto il documento in generale (citato in D.PHD.1.6)

File:D.PHD.1_DS_6-Cotutele IN.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**presentazione dottorato sito web

Descrizione:Presentazione del dottorato dalla pagina web

Dettagli:

File:DOTTORATO_Presentazione.pdf

- **Titolo:**SLOT 1 - Incontro con Coordinatore ed altri responsabili

Descrizione:7 ottobre 2025 ore 14

Dettagli:Domande 4, 5, 12

- **Titolo:**SLOT 3 Incontro con il Personale Tecnico Amministrativo di supporto

Descrizione:7 ottobre, 15:45

Dettagli:Domande 1, 2

- **Titolo:**SLOT 5 Incontro con le parti interessate e con i dottori del Dottorato

Descrizione:7 ottobre, 17:30

Dettagli:Domande 1, 2

- **Titolo:**SLOT 2 Incontro con il Collegio dei docenti e con i tutor interni ed esterni del Dottorato

Descrizione:7 ottobre, ore 15

Dettagli:Domanda 2

- **Titolo:**SLOT 4 - Colloquio con i dottorandi

Descrizione:7 ottobre, ore 16:30

Dettagli:Domanda 5

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1 Le attività formative sono strutturate secondo il piano di Studi stabilito dal Collegio docenti (verbale [31-05-2023](#) p. 6). Il programma didattico è pensato per lasciare ai/le dottorandi/e tempo adeguato per svolgere l'attività di ricerca ([Piano di studi](#)). Le attività formative prevedono: 1) un modulo comune (su questioni teoriche e metodologiche, tenuto da docenti del Collegio); 2) moduli programmati *ad hoc* per ciascun curriculum tenuti da docenti interni/e e esterni/e al Collegio (su invito); 3) attività seminariali e convegnistiche presso sedi consorziate o Università/Enti esterni (previa autorizzazione del Collegio); 4) lezioni/corsi per l'acquisizione delle competenze trasversali organizzati dall'Ateneo, dal Dipartimento, o da altri enti e istituzioni ([Soft skills](#); accesso a finanziamenti competitivi, obiettivi dello sviluppo sostenibile, formazione alla didattica, Open Science, Citizen science) per agevolarne il trasferimento e lo sviluppo in ambito scientifico al fine di una formazione dottorale innovativa (vd. D.M. 226/2021); 5) corsi erogati dal Centro Linguistico di Ateneo per acquisizione/perfezionamento di una o più lingue straniere (D.PHD.2_DC_1).

La programmazione e la calendarizzazione della didattica è a cura dei/le vice-coordinatori/trici, sentiti/e i/le docenti dei rispettivi *curricula*, che possono occuparsene direttamente o indicare Collegi/e di altre sedi (anche estere) su tematiche specifiche. La programmazione didattica comincia a febbraio; tra maggio e giugno è approvata dal Collegio. Il [calendario delle attività formative](#) è approntato entro l'inizio delle attività e scaricabile nella pagina del dottorato dedicata alla didattica costantemente aggiornato (D.PHD.2_DC_2). Nella didattica sono coinvolti/e anche studiosi/e esterni/e (es. [lezioni aprile 2025 del visiting Prof. Paolo Divizia - Masaryk University Brno](#) e [lezione prof. Jérôme Meizoz - Université de Lausanne](#); a dicembre 2024 [le lezioni del prof. Justin Steinberg - University of Chicago](#)) (D.PHD.2_DS_1).

D.PHD.2.2 I/Le dottorandi/e partecipano attivamente alle attività seminariali e convegnistiche (parte integrante del percorso formativo, vd. Piano di studi) in Ateneo e altre sedi; al termine del I e II anno di corso, il/la dottorando/a presenta una relazione sulle proprie attività dalla quale emerge: una sostenuta partecipazione dei/le dottorandi/e in qualità di relatori/relatrici a convegni e seminari nazionali e internazionali (una media superiore a 5 interventi negli ultimi tre cicli); un significativo coinvolgimento in progetti e gruppi di ricerca nazionali (ad es. PRIN 2017 ITINERA e PRIN 2022 PIM *Petrarchan Italian Manuscripts*; CRP19 - *Centre de Recherche sur les Poétiques du XIXe siècle* e Centro internazionale *MedioEva*); un buon coinvolgimento in attività di didattica tutoriale. La relazione è approvata dal/la docente supervisore e caricata su un drive condiviso, accessibile solo al Collegio. In una giornata a essi dedicata, i/le dottorandi/e sintetizzano in seduta comune ai/le colleghi/e e al Collegio la progressione delle proprie ricerche, mettendo in luce punti di interesse multidisciplinare e trasversale.

D.PHD.2.3 L'autonomia del/la dottorando/a nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione è guidata e sostenuta dal/la supervisore che viene assegnato/a entro il primo semestre di attività e garantisce l'effettivo e proficuo svolgimento delle attività previste dal piano degli studi, l'esecuzione e il monitoraggio del progetto di ricerca, individuando la sede più adatta per eventuale stage o tirocinio e per il soggiorno all'estero, anche in co-tutela. In quest'ultimo caso al/la dottorando/a viene assegnato anche un/a co-supervisore straniero/a, in base all'argomento della ricerca. Nel designare i/le supervisori, il Collegio dei docenti tiene conto del curriculum di riferimento e dell'ambito del progetto di ricerca, limitando il numero di dottorandi/e per ciascun supervisore e monitorando l'efficacia del rapporto collaborativo (art. 12 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca in adeguamento al D.M. n. 226/2021 em. con Decreto Rettorale N. 712/2022 - 28 marzo 2022; per il c. XL vd. verbale collegio docenti [11-12-2024](#) p. 6 e [12-02-2025](#) p. 12).

Le ricerche dei/le dottorandi/e vengono valorizzate sia con la partecipazione a progetti di ricerca (D.PHD.2.2) sia con pubblicazioni in riviste o collane anche in open access (es. [Hic abundant leones. Uomo e natura nei testi mediolatini e romanzi](#). Atti del Convegno dottorale, Unisi, 27-28 settembre 2023 (D.PHD.2_DS_2) pubblicato nella collana [Studi di letterature moderne e comparate](#)).

D.PHD.2.4 Presso il dipartimento dottorandi/e hanno a disposizione un'aula con collegamento internet, ritenuta adeguata secondo i questionari di valutazione, così come le strutture bibliotecarie a disposizione. Ulteriori materiali per la ricerca sono offerti, per l'ambito medievale dalla [Fondazione Franceschini](#), per l'ambito moderno e contemporaneo dagli archivi senesi di letterati del Novecento ([Fortini](#), Parronchi, Pratolini, Landolfi, ecc), per l'ambito antichistico dal Centro "[Antropologia e Mondo antico](#)" con l'annessa biblioteca; l'attenzione rivolta alle *digital humanities* rende necessaria anche una presenza di laboratori e di programmi avanzati, messi a disposizione dall'[OVI-CNR](#).

Ogni dottorando/a ha un proprio budget di ricerca, allocato presso il dipartimento e monitorato dalla coordinatrice e dal Collegio dei docenti per la modalità di utilizzo. L'impiego dei fondi è soprattutto per partecipare a convegni attinenti con la ricerca svolta dal/la dottoranda/o e per l'acquisizione di riproduzioni di manoscritti. Per ogni spesa va chiesta autorizzazione al Collegio. I/Le dottorandi/e possono usufruire di fondi archivistici e librari, quali le biblioteche delle università e degli enti consorziati e degli Atenei stranieri convenzionati che consentono di coprire il 100% delle tematiche del corso.

D.PHD.2.5 Secondo quanto indicato nel Regolamento di Ateneo, previa autorizzazione del Collegio i/le dottorandi/e possono svolgere attività didattica fino a un massimo di 40 ore per a.a. attività di tutorato, anche retribuita, per gli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale e tutorato didattico; attività di terza missione (10 ore). Supervisore, Coordinatrice e Collegio vigilano affinché tali attività non incidano negativamente sulla ricerca.

D.PHD.2.6 Tutte/i le/i dottorande/i passano all'estero (D.PHD.2_DS_3) almeno sei mesi nel triennio presso una sede universitaria individuata dal/la supervisore per la presenza di docenti specialisti della materia oggetto della ricerca del/la dottorando/a (D.PHD.2_DS_4) e/o dove vi siano le condizioni per approfondimenti specifici (es. biblioteche fornite sul tema di studio); ciò avviene normalmente durante il secondo anno di corso, durante il quale il/la dottorando/a segue le attività didattiche delle università estere partner. Individuata l'Università estera, supervisore e dottorando/a stabiliscono la tipologia del soggiorno (cotutela o visiting student), provvedendo alla necessaria documentazione. Con congruo anticipo il dottorando/a invia alla coordinatrice la richiesta di autorizzazione al soggiorno estero, allegando l'invito della struttura ospitante, da portare in approvazione al Collegio docenti; il giorno di inizio e di fine attività all'estero, il dottorando/a comunica alla coordinatrice e all'Ufficio per il dottorato la data effettiva di inizio e di conclusione della permanenza per il pagamento della maggiorazione (D.PHD.2_DS_5). L'attività didattica all'estero è parte integrante del corso di Dottorato e varia a seconda delle università partner. Per la netta maggioranza dei/le dottorandi/ sono state stipulate cotutele con un ente straniero, soprattutto in Francia, Belgio, Svizzera, Germania, Spagna, Portogallo: Université Paris III – Sorbonne Nouvelle; Sorbonne Université (ex Paris IV); École Pratique des Hautes Études, Parigi; École Nationale des Chartes (Parigi); Université Paris Nanterre-La Défense; Université de Lorraine-ATILF; Katholieke Universiteit te Leuven; Université de Liège, Université de Namur; Universität Zürich; Université de Lausanne; Université de Genève; Université de Fribourg; Universität Heidelberg; Universidade de Santiago de Compostela; Universidad de Salamanca; Universitat de Barcelona; Universidad de Madrid; Universidade de Lisboa ([Pagina dottorandi](#) e convenzioni stipulate). I dati ufficiali forniti dall'Ufficio dottorato riguardanti il monitoraggio del soggiorno all'estero dei/le dottorandi/e del c. 38 conferma che per il nostro Dottorato tutti/e i dottorandi/e hanno raggiunto la soglia minima di 180 giorni (D.PHD.2_DS_6).

D.PHD.2.7 Il Dottorato garantisce che la ricerca svolta dai/le dottorandi/e generi prodotti direttamente riconducibili a loro (tramite Orcid) e che siano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca. Ai/le dottorandi/e sono offerte più sedi autorevoli per la pubblicazione dei prodotti della ricerca: per *Filologia Medievale* la serie "Archivio romanzo" (Ed. del Galluzzo), per *Letterature Moderne* la collana "[Strumenti di filologia e critica](#)" (Pacini), "[Proteo](#)" di Artemide, la [serie fortiniana di Quodlibet](#) e "[Studi di letterature moderne e comparate](#)" di Usiena Press; per *Antropologia del mondo antico* la collana "Antropologia del mondo antico" del Mulino e la rivista scientifica "[I Quaderni del ramo d'oro online](#)".

I/Le dottorandi/e sono invitati/e a inserire i loro prodotti su [IRIS](#) e tenuti/e a indicare le attività di terza missione e convegnistiche alle quali partecipano, inserendole nel report di passaggio d'anno e nel [profilo web](#).

Punti di Forza:

- Ricco calendario di attività

Il calendario delle attività programmate per l'a.a. 2024-2025 presenta un'offerta molto ricca e articolata in moduli (un modulo comune e due moduli per ciascun curriculum), i quali sono associati a un congruo numero di crediti formativi universitari. Oltre a questi, si prevedono convegni e seminari dedicati per ciascun modulo. I docenti coinvolti nei moduli sono numerosi e di provenienza sia nazionale che internazionale; i relatori provenienti da aziende, istituzioni culturali e sociali sono generalmente più presenti in convegni e seminari. L'adeguatezza in termini quantitativi è testimoniata dal congruo numero di CFU da dedicare invece alla sola attività di ricerca.

- Ampia attività convegnistica dei dottorandi

L'attività convegnistica e seminariale è ben documentata. L'attribuzione di CFU all'attività seminariale e convegnistica nel piano di studi incoraggia i dottorandi a intervenire come relatori, formandosi alla ricerca direttamente sul campo e approfittando degli scambi scientifici con i colleghi ricercatori

- Incoraggiamento all'autonomia dei dottorandi

L'autonomia dei dottorandi è incoraggiata tramite i cfu dedicati all'attività seminariale e convegnistica. L'attenzione per l'autonomia scientifica è testimoniata anche dal fatto che le eventuali pubblicazioni uscite durante il dottorato vengono presentate nella pagina web dedicata a dottorandi e dottori. La sintesi di autovalutazione menziona anche una prassi per cui si tende a limitare il numero di dottorandi per ciascun supervisore, il che permette di prevenire un eventuale sovraccarico didattico per i supervisori; inoltre, è ben documentata la possibilità di scegliere accanto a un supervisore locale, anche un co-supervisore straniero, in regime di co-tutela.

- Adeguatezza delle risorse finanziarie e strutturali

Le molte convenzioni con università straniere, con enti pubblici e privati di ricerca, dettagliate nella sintesi di autovalutazione, offrono ai dottorandi accesso ad archivi e fondi bibliotecari, nonché ad ambienti di ricerca stimolanti. La collaborazione con l'ente OVI-CNR mette inoltre a disposizione laboratori e programmi pensati per le 'digital humanities'.

- Partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio

Viene favorita la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio, a condizione che esse siano compatibili con le attività di ricerca, come previsto dal Regolamento di Ateneo. Le attività didattiche e di tutoraggio sono autorizzate previa approvazione del collegio docenti, come evidenziato nel "Vademecum per alcune procedure relative alla carriera dottorale" che contiene un link a un modulo di richiesta.

- Periodi di mobilità obbligatori e monitorati

Come si evince da una documentazione molto corposa e coerente, un soggiorno all'estero di almeno sei mesi è considerato obbligatorio per la formazione di tutti i dottorandi e questo obbligo viene monitorato. La tipologia del soggiorno può essere in regime di co-tutela o come visiting student, e prevede una maggiorazione dei fondi. Le convenzioni di co-tutela con enti stranieri sono ampiamente documentate e di alto livello.

- Pubblicazioni tracciabili

L'attività convegnistica specificamente dedicata ai dottorandi e la pagina del sito web dedicata al tracciamento dell'attività scientifica testimoniano un impegno affinché i dottorandi possano pubblicare le loro attività di ricerca. Il sistema IRIS di Ateneo costituisce la consueta fonte documentale per rendere visibili i prodotti della ricerca.

Aree di miglioramento:

- Limitata chiarezza sulla relazione di passaggio d'anno

Sulla relazione di passaggio d'anno vi è limitata evidenza di chiari criteri applicati per la sua valutazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

L'adeguatezza in termini quantitativi è testimoniata dal congruo numero di CFU da dedicare alla sola attività di ricerca.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.PHD.2_DC_1

Descrizione:Schema delle attività formative

Dettagli:Tutto il documento in generale (citato in D.PHD.2.1, D.PHD.2.3, D.PHD.1.2, D.PHD.1.5, D.PHD.3.3)

File:D.PHD.2_DC_1-SCHEMA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2_DC_2

Descrizione:Calendario attività didattiche Ciclo 40

Dettagli:Tutto il documento in generale (citato in D.PHD.2.1)

File:D.PHD.2_DC_2-calendario_didattico_2024-2025per_sito-1.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.PHD.2_DS_1

Descrizione:Lezioni studiosi esterni

Dettagli:Tutto il documento in generale (citato in D.PHD.2.1)

File:D.PHD.2_DS_1-Divizia-Meizoz-Steinberg lezioni.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2_DS_2

Descrizione:Programma convegno dottorale

Dettagli:Tutto il documento in generale (citato in D.PHD.2.3)

File:D.PHD.2_DS_2-Convegno dottorale 2023.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2_DS_3

Descrizione:Elenco periodi all'estero dei dottorandi ultimi tre cicli

Dettagli:Tutto il documento in generale (citato in D.PHD.2.6), D.PHD.1.6, D.PHD.3.3)

File:D.PHD.2_DS_3-Dottorandi soggiorno estero Ciclo 37-38-39.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2_DS_4

Descrizione:Elenco supervisor stranieri

Dettagli:Tutto il documento in generale (citato in D.PHD.2.6, D.PHD.3.3)

File:D.PHD.2_DS_4-Elenco Supervisor stranieri.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2_DS_5

Descrizione:Vademecum procedure dottorandi

Dettagli:Tutto il documento in generale (citato in D.PHD.2.6)

File:D.PHD.2_DS_5-Vademecum procedure dottorandi .pdf

- **Titolo:**D.PHD.2_DS_6

Descrizione:Monitoraggio estero Ciclo 38

Dettagli:Tutto il documento in generale (citato in D.PHD.2.6)

File:D.PHD.2_DS_6-2025_04_23_monitoraggio_ciclo_38.xlsx - monitoraggio 23 apr.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**SLOT 2 Incontro con il Collegio dei docenti e con i tutor interni ed esterni del Dottorato

Descrizione:7 ottobre, ore 15:00

Dettagli:Domande 4,5, 7

- **Titolo:**SLOT 4 Colloquio con i dottorandi

Descrizione:7 ottobre, ore 16:30

Dettagli:Domande 6, 7, 8, 11

- **Titolo:**SLOT 1 Incontro con il Coordinatore del Dottorato e/o altri responsabili del coordinamento

Descrizione:7 ottobre ore 14:00

Dettagli:Domanda 4,10, 11

- **Titolo:**SLOT 3 Incontro con il Personale Tecnico Amministrativo di supporto

Descrizione:7 ottobre, ore 15:45

Dettagli:Domande 2, 8

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.3.1 Il riesame annuale (D.PHD.3_DC_1) è l'occasione per monitorare e migliorare le attività del dottorato.

A partire dal 2023, su sollecitazione del Presidio di Qualità di Ateneo, il Collegio dei docenti ha istituito un gruppo paritetico di gestione per l'AQ, costituito da due docenti e due rappresentanti dei/le Dottorandi/e per analizzare i dati relativi agli indicatori messi a disposizione dall'Ateneo ([Verbale Collegio docenti del 26-04-2023](#) p.14). Il gruppo è stato coinvolto anche nella redazione della scheda del riesame annuale del Dottorato, individuando punti di forza ed elementi critici del percorso formativo e di ricerca (Scheda di riesame approvata nel [Collegio Docenti del 31-01-2024](#) p. 3).

Sempre dal 2023, l'Ateneo ha avviato un sistema per la rilevazione dell'opinione dei/le dottorandi/e tramite questionari online (Questionario [SisValDidat](#)). I risultati sono stati analizzati e discussi dal Collegio docenti ([Verbale del 26-10-2023](#) p. 3) e con i/le rappresentanti dei/le dottorandi/e in occasione della redazione della scheda del riesame annuale.

Inoltre, la presenza di due rappresentanti dei/le dottorandi/e nel Collegio dei docenti consente un costante ascolto delle loro esigenze e un proficuo scambio di opinioni.

Nella relazione di passaggio d'anno ciascun/a dottorando/a è tenuto/a a esprimere la propria valutazione sulle attività proposte per il percorso formativo (D.PHD.3_DS_1). Le attività tutoriali e di terza missione sono monitorate automaticamente dal momento che il dottorando deve farne previa richiesta di autorizzazione al Coordinatore e al Collegio dei docenti.

Si è dunque instaurata una certa sistematicità nell'autovalutazione dei processi e delle analisi dei risultati che coinvolge direttamente i/le dottorandi/e, il Collegio dei docenti e in particolare il gruppo paritetico di gestione per l'AQ che, facendo da collegamento fra le varie componenti, monitorando i dati offerti dalla piattaforma SisValDidat e seguendo la tempistica per la redazione annuale della scheda di riesame, ogni anno verifica il percorso, valorizzando i punti di forza e intervenendo sui punti deboli o critici, così da migliorare la qualità delle attività di ricerca, didattica e terza missione dei/le dottorandi/e e favorire il loro benessere la loro soddisfazione in questo specifico percorso di studi.

D.PHD.3.2 Coordinatrice e Collegio dei docenti monitorano costantemente (come illustrato in D.PHD.2.4) l'allocazione dei fondi e le modalità di utilizzazione per le attività formative e di ricerca, deliberando sulle singole richieste che di volta in volta i/le dottorandi/e presentano e che comunque devono sempre essere coerenti con il percorso formativo e l'attività di ricerca del/la Dottorato/a. I fondi erogati dall'Ateneo ed allocati presso il dipartimento di riferimento sono di due tipologie:

1. fondo di funzionamento ordinario: impiegato per rimborsi spese dei commissari per la discussione di tesi; rimborsi per docenti invitati/e per lezioni, convegni e seminari presenti nella programmazione didattica.
2. fondo 10% budget ricerca dottorandi/e: rimborsi spese dottorandi/e per viaggi di studio/partecipazione a convegni e seminari in Italia e all'estero; in casi particolari, acquisizione di certificazioni linguistiche; acquisto di materiale necessario alla ricerca (es. riproduzioni di manoscritti).

Le spese vengono sempre autorizzate preventivamente dal Collegio docenti o, in caso di particola urgenze, autorizzate dalla Coordinatrice e ratificate dal Collegio.

La segreteria amministrativa del dipartimento di riferimento, dove sono allocati i fondi, monitora e verifica sulla corretta tenuta della contabilità dei fondi (D.PHD.3_DS_2).

Per le attività di formazione il Dottorato può inoltre disporre di fondi a valere sull'Eccellenza 2023-27, previa autorizzazione del direttore del Dipartimento e del Consiglio di Dipartimento.

D.PHD.3.3 Il Dottorato di ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei/le dottorandi/e tenendo conto di quanto emerso nella scheda del riesame annuale (vd. *supra* 3.1), secondo le [procedure per l'assicurazione della qualità del dottorato di ricerca di Ateneo](#).

Per l'adeguamento del percorso formativo si presta particolare attenzione a programmare e offrire attività didattiche aggiornate di anno in anno: 1) affidandole in parte all'invito di docenti di altre sedi, per mantenere molto alto il livello di aggiornamento su tematiche sia specifiche che tran-disciplinari; 2) attribuendo una parte dei CFU previsti nel piano di studi alla partecipazione a convegni e seminari, sede dove notoriamente si presentano risultati aggiornati e innovativi della ricerca, in Italia e all'estero.

Il Dottorato in Filologia e critica ha dalla sua fondazione una forte vocazione internazionale. Il confronto con la comunità scientifica internazionale è insito nel fatto stesso che il Collegio, considerati i progetti di ricerca delle dottorande e dei dottorandi, di volta in volta individua per esse/i la/le Università straniera presso la/e quale/i svolgere obbligatoriamente un periodo di studio e ricerca di almeno sei mesi, ove possibile stipulando una convenzione di co-tutela (con presenza di co-supervisore straniero/a). L'istituzione del Comitato consultivo, composto in massima parte da docenti di sedi straniere è un ulteriore momento di confronto preliminare alla progettazione

delle attività formative annuali. Le opinioni e proposte di miglioramento delle dottorande e dei dottorandi sono costantemente accolte durante l'anno nelle varie sedute del Collegio dei docenti grazie alla presenza dei/le rappresentanti e ulteriormente riconsiderate, unitamente ai risultati dei questionari di valutazione, in occasione della redazione del riesame periodico da parte del gruppo paritetico di gestione per l'AQ, del quale i/le rappresentanti dei/le dottorandi/e fanno parte.

Punti di Forza:

- Prima implementazione di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati

La documentazione fornisce evidenza della costituzione, su sollecitazione formulata dal Presidio di Qualità di Ateneo, di un gruppo paritetico di gestione per l'Assicurazione della Qualità del corso di dottorato, formalizzato nell'aprile del 2023. Il mandato del gruppo consiste nell'analisi dei dati relativi agli indicatori messi a disposizione dall'Ateneo attraverso i propri sistemi informativi e piattaforme di monitoraggio. Il Corso di Dottorato di Ricerca in Filologia e critica beneficia infatti di un'iniziativa di Ateneo per il rilevamento delle opinioni dei dottorandi (SISVALDIDAT), i cui primi risultati sono stati discussi nel Collegio docenti del 12 ottobre 2023. Il "Modello di relazione delle attività dottorali" contiene voci dedicate a tematica e obiettivi, ricerche e primi risultati, programmazione delle ricerche, cotutela, attività curriculari ed extracurriculari seguite, comunicazioni presentate a convegni, pubblicazioni pubblicate e previste, competenze linguistiche, eventuali partecipazioni a bandi: elementi che consentono di raccogliere informazioni sulle attività dei dottorandi.

- Monitoraggio dei fondi per dottorandi

La documentazione fornisce evidenza di un monitoraggio dell'allocazione dei fondi per le attività dei dottorandi condotto dalla Segreteria e comunicato al coordinatore del Corso.

Aree di miglioramento:

- Limitato monitoraggio dei processi e dei risultati

Non emergono indicatori specifici circa la valutazione dell'efficacia delle attività formative, come per esempio valutazioni a campione, impatto sul lavoro di ricerca, feedback dei dottorandi e dei dottori di ricerca; si evince che la relazione di passaggio d'anno fornisce una valutazione indiretta, di cui i criteri, tuttavia, non sono immediatamente ottenibili. Non vi è evidenza di un monitoraggio della produzione scientifica dei dottorandi. Infine, benché il Corso di Dottorato di Ricerca in Filologia e critica benefici di SISVALDIDAT, un'iniziativa di Ateneo per il rilevamento delle opinioni dei dottorandi, in sede di colloquio è emerso che sia i responsabili di coordinamento che i docenti e i rappresentanti dei dottorandi considerano le domande di SISVALDIDAT non adeguate a un dottorato di tipo umanistico e che, pertanto, il feedback dei dottorandi viene ottenuto tramite una voce nella relazione di fine anno o tramite comunicazioni informali dei rappresentanti dei dottorandi.

- Limitate evidenze su Comitato consultivo e feedback dei dottorandi

Non si trova chiara evidenza di un funzionamento a regime del Comitato consultivo, che pure risulta avere svolto una prima riunione, in cui ha effettuato delle osservazioni opportune e pertinenti sull'architettura delle attività di formazione. Il gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità del corso di dottorato è composto da due docenti del Collegio e due rappresentanti dei dottorandi, garantendo una certa attenzione per il ritorno di informazione da parte dei dottorandi; tuttavia, il modello di "Relazione delle attività dottorali" prevede una voce relativa al "Grado di soddisfazione del corso", che però non essendo anonimizzata bensì associata al nominativo del dottorando può non essere ottimale per rilevare eventuali criticità rilevanti nel percorso formativo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di raccogliere il feedback dei dottorandi utilizzati per la valutazione del Corso sempre in forma anonima, come già implementato per il rilevamento delle opinioni dei dottorandi attraverso la piattaforma SISVALDIDAT.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.PHD.3_DC_1

Descrizione:Documento di Riesame

Dettagli:Tutto il documento in generale (citato in D.PHD.3.1, D.PHD.3.3)

File:D.PHD.3_DC_1-Riesame 2024 def.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.PHD.3_DS_1

Descrizione:Format relazione passaggio anno

Dettagli:Tutto il documento in generale (citato in D.PHD.2.7, D.PHD.3.1)

File:D.PHD.3_DS_1- Modello relazione passaggio d_anno.pdf

- **Titolo:**D.PHD.3_DS_2

Descrizione:Monitoraggio Budget dottorandi

Dettagli:Tutto il documento in generale (citato in D.PHD.3.3)

File:D.PHD.3_DS_2- Monitoraggio budget dottorandi.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**SLOT 1 Incontro con il Coordinatore del Dottorato e/o altri responsabili del coordinamento

Descrizione:7 ottobre, ore 14:00

Dettagli:Domanda 4

- **Titolo:**SLOT 2 Incontro con il Collegio dei docenti e con i tutor interni ed esterni del Dottorato

Descrizione:7 ottobre, ore 15:00

Dettagli:Domanda 5

- **Titolo:**SLOT 3 Incontro con il Personale Tecnico Amministrativo di supporto

Descrizione:7 ottobre, ore 15:45

Dettagli:Domanda 8

- **Titolo:**SLOT 5 Incontro con le parti interessate e con i dottori del Dottorato

Descrizione:7 ottobre, 17:30

Dettagli:Domanda 2



Andamento KPI Corso

Riferimento

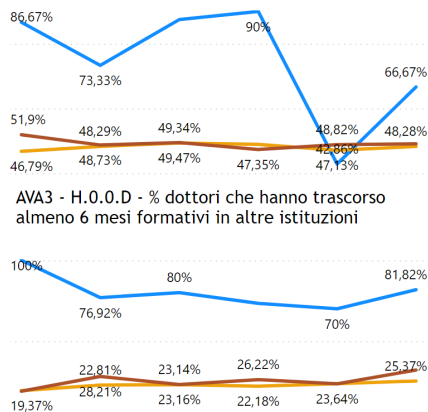
AVA3

Edizione 05/2025

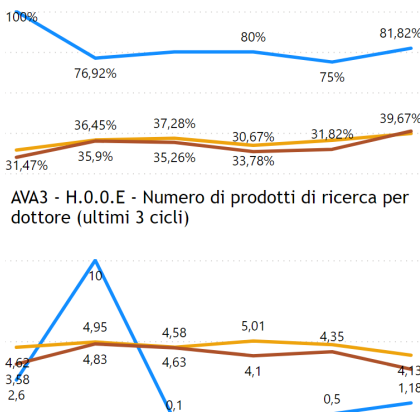
Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

dottorato di ricerca in filologia e critica

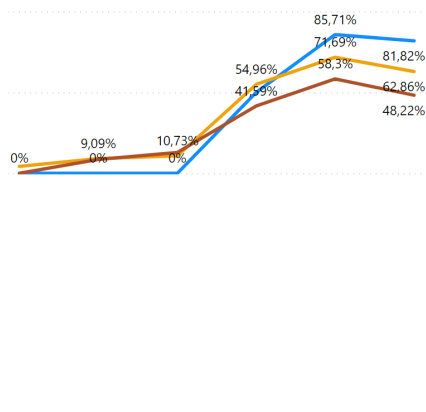
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



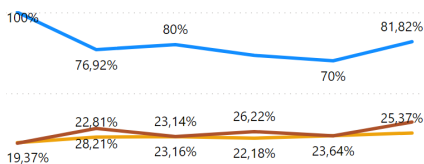
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*



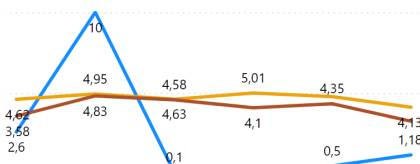
AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*



AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni



AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori quantitativi è data da andamenti e confronti prevalentemente positivi. Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate, ma non coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso. Le opinioni dei dottorandi vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi.